



KIT OPERATIVO

Musei, archivi e biblioteche sono oggi servizi con spazi accoglienti, luoghi dove ci si incontra, dove il patrimonio sono le opere d'arte, i libri, i documenti, le persone che le frequentano, le comunità che vi si costituiscono ed i professionisti che vi lavorano.

Istituzioni che in continuità con il passato sono sedi ancora oggi delle raccolte di tutte le testimonianze fisiche di natura intellettuale – antiquarie, artistiche, naturali, bibliografiche e documentarie – che hanno valore storico, scientifico, erudito, estetico e letterario.

Gli Istituti culturali, fin dalla loro origine, coltivano la vocazione di **Crocevia di Culture** poiché costruiscono e valorizzano collezioni che arrivano da lontano, costituiscono processi che danno corpo a strutture informazionali interculturali e intessono linee di contatto e di mediazione fra le società e il mondo.

CROCEVIA

Musei, archivi e biblioteche sono infrastrutture della conoscenza che concorrono, secondo la loro specifica caratterizzazione e tipologia, a testimoniare l'importanza del diritto di tutti i cittadini all'informazione e che, cooperando, diventano strumento interdisciplinare di condivisione e diffusione della conoscenza.

DI CULTURE

Musei, archivi e biblioteche hanno oggi un ruolo fondamentale come strutture inclusive capaci di favorire l'integrazione sociale: un ruolo, che come insegna la loro storia, hanno sempre svolto.

I beni culturali e la documentazione storica che custodiscono testimoniano infatti la vivacità degli scambi tra culture e la molteplicità di contatti tra Paesi e genti che nel corso dei secoli hanno attraversato i nostri territori. Questo ha contribuito a rendere gli Istituti culturali luoghi aperti alla conoscenza e vocati all'incontro tra le culture.

IL TEMA

Nella nostra società globale sperimentiamo la multiculturalità ogni giorno: attraverso il web, nella familiarità con un'informazione e una cultura internazionale, viaggiando più spesso rispetto a qualche decade fa, nelle relazioni sociali con vicini di casa o amici provenienti da paesi lontani.

In passato viaggi e comunicazioni non erano certo per tutti ed è recente il concetto di società multiculturale: è antica però la necessità da parte di studiosi, eruditi e amanti della cultura di entrare in relazione con il resto del mondo e il desiderio di raccogliere, attraverso i viaggi e le ricerche, le testimonianze documentarie, bibliografiche e i cimeli di altre Culture per riportarle, con finalità più o meno filantropiche, a conoscenza della propria società di origine.

Gli Istituti come musei, archivi e biblioteche hanno da sempre svolto il ruolo di **Crocevia di culture** mettendo in relazione attraverso le loro collezioni gli studiosi con il resto del mondo, collezionando nel tempo raccolte di *memorabilia* riportate da studiosi, ricercatori, eruditi e viaggiatori, sono Istituti antesignani del concetto di *melting pot* culturale.

Le domande su cui il Grand Tour Cultura invita musei, archivi e biblioteche ad interrogarsi e riflettere sono le seguenti:

- E' possibile far nascere delle narrazioni che, partendo dai beni conservati, siano in grado di raccontare le storie nascoste dei nostri Istituti e dei nostri territori?
- Partendo da un'analisi delle nostre collezioni siamo in grado di rintracciare quali altre culture sono entrate in contatto con i nostri Istituti?
- Come continuano i nostri Istituti ad essere *melting pot* culturali all'interno della nostra società? Come riescono, nel rispetto della loro missione, ad assolvere, oggi come in passato, al loro ruolo di ponte tra le diverse culture?
- Quali personaggi hanno contribuito allora e contribuiscono oggi a confermare con la loro assidua attività di ricerca e studio la necessità di sempre per le comunità di mettersi in relazione con il resto del mondo?
- Istituti per tradizione, vocazione e funzione ancora oggi maggiormente orientati verso forme culturali consolidate, conservano testimonianze documentarie uniche degli scambi tra culture e dei contatti tra paesi in epoche diverse, promuovono iniziative di tutela e valorizzazione degli archivi della contemporaneità: attenti ai cambiamenti e orientati verso un sistema interculturale fanno propria la responsabilità di calarsi in un mondo in continua evoluzione. Come si configura praticamente questa responsabilità?
- Rispetto alla complessità che caratterizza il passato e il presente, le istituzioni culturali possono offrire momenti di riflessione aperti a tutta la cittadinanza, il valore della storia, le informazioni di contesto, il proprio know-how per fondare identità culturali. In un momento storico caratterizzato da forti tensioni sociali c'è il bisogno di spazi civici dove le comunità possono incontrarsi, conoscersi, imparare e dibattere temi per loro rilevanti come hanno fatto anche in passato. E quindi, come intercettare e coinvolgere attivamente anche i giovani, protagonisti oggi di quel crocevia di culture che fin dall'antichità ha attraversato il nostro Paese?

I cambiamenti sociali in atto negli ultimi anni hanno reso evidente come le istituzioni culturali marchigiane, pur facendo riferimento alla scena locale, sono diventate portatrici del loro specifico in un contesto multiculturale nel quale agire e orientare l'azione culturale e la comunicazione.

Date tali considerazioni, MAB Marche vi propone il Grand Tour Cultura 2014 "Musei - Archivi - Biblioteche: crocevia di culture" come un tempo per creare una narrazione diffusa sul nostro territorio utilizzando quei documenti e beni arrivati nei nostri istituti culturali come frutto delle relazioni e dei personaggi che hanno attraversato i nostri territori e per riflettere e lavorare insieme chiedendoci che tipo di contributo hanno dato musei, archivi e biblioteche dal punto di vista storico, nella costruzione del concetto di interdisciplinarietà multiculturale e in tale ottica quale tipo di società aspirano a contribuire a creare nelle Marche attraverso le loro collaborazioni sinergiche.

GLOSSARIO DI RIFERIMENTO

Diritto culturale: diritto individuale alla tutela e/o promozione di pratiche e comportamenti legati ad un'appartenenza culturale, etnica, religiosa, insomma ad elementi che determinano l'identità di una persona in riferimento ad una collettività.

Diversità culturale: la Dichiarazione universale dell'UNESCO (Parigi, 2005) afferma:

- la diversità culturale come patrimonio comune dell'umanità e come fattore di sviluppo sia economico che culturale, intellettuale, affettivo e morale;
- il rispetto della dignità della persona umana, dei diritti dell'uomo (che comprendono i diritti culturali) e delle libertà fondamentali;
- la libertà di espressione secondo la propria cultura e la propria lingua;
- la libertà di circolazione di ogni cultura;
- la libertà di accesso all'informazione e alla conoscenza;
- equo accesso a una gamma ricca e diversificata di espressioni culturali provenienti da tutto il mondo;
- l'educazione interculturale come elemento di contrasto alle discriminazioni e al razzismo;
- la necessità, per i governi firmatari, di adottare politiche culturali che garantiscano il rispetto dei principi enunciati, che promuovano le creazioni culturali, preservino il patrimonio culturale, che creino le condizioni favorevoli alla produzione e diffusione di servizi culturali differenziati attivando canali di cooperazione e partenariato tra pubblico, privato e società civile; che promuovano l'educazione al rispetto delle culture, incoraggino le diversità linguistiche anche nel mondo digitale.

Interculturalità: esistenza e interazione equa di culture diverse.

Melting pot (tradotto come "crogiolo"): è l'espressione che si usa per indicare l'amalgama, all'interno di una società umana, di elementi diversi (etnici, religiosi, ecc.).

Multiculturalismo: coesistenza e interazione armonica di culture diverse, dove la cultura dovrebbe essere considerata come un insieme di distinti aspetti presenti nella società o in un gruppo sociale quali quelli spirituali, materiali, intellettuali ed emotivi, e che include sistemi di valori, tradizioni e credenze insieme all'arte, alla letteratura e ai vari modi di vita.

Società multiculturale: la coesistenza in uno stesso territorio di persone appartenenti a minoranze etniche, nazionali, religiose o di genere e portatrici di valori, credenze, relazioni sociali o sistemi giuridici differenti.

PROPOSTE

- Creazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare (museo, archivio e biblioteca) per l'individuazione di documenti e beni che testimoniano come, attraverso gli Istituti Culturali, i nostri territori siano da sempre crocevia di culture: il gruppo di lavoro individua la narrazione che collega i documenti selezionati, digitalizza i beni selezionati al fine di renderli fruibili, crea un evento locale di presentazione.
- Visite guidate che sviluppino il tema proposto dal Tour: visite a musei, archivi e biblioteche che si svolgano per la valorizzazione del materiale selezionato per il GTC inerente le diverse realtà culturali che hanno attraversato e arricchito la regione nel corso dei secoli attraverso viaggiatori, eruditi e ricercatori.
- Esposizioni, laboratori e workshop inerenti il tema proposto: esposizioni rappresentative delle culture dei diversi paesi che possano essere momenti di incontro tra le comunità e i paesi ospitanti; laboratori (di pittura, collage, scrittura, ecc.) sulle tradizioni, le lingue, le culture dei diversi paesi.
- Mostre fotografiche e documentarie che ricostruiscano le diverse culture del nostro territorio dall'antichità ad oggi.
- Accoglienza negli Istituti culturali, temporaneamente o stabilmente, di oggetti e materiali dei paesi d'origine donati o prestati dalle diverse comunità, attorno ai quali costruire momenti di approfondimento e di dialogo tra culture.
- Visite guidate, accompagnate da un mediatore culturale, mirate alle comunità di emigrati stranieri maggioritarie nel territorio e volte alla conoscenza del patrimonio e dei servizi svolti da archivi, musei e biblioteche da sempre crocevia di culture.

E ANCORA...

- Letture animate e letture sceniche che abbiano per soggetto personaggi "ponte tra culture", ovvero comuni a più culture.
- Conferenze e tavole rotonde: incontri e conferenze su come i nostri istituti culturali testimonino attraverso archivi, collezioni librerie e museali gli usi e la cultura dei diversi paesi.
- Incontri con autori provenienti dalle comunità la cui presenza è prevalente nei diversi centri.
- Conferenze che muovano, ad esempio, dalle antiche norme alle quali erano sottoposte le comunità e arrivino ad un confronto con la realtà odierna; ricostruzione di diari di viaggio.
- Concerti, spettacoli teatrali e balletti: concerti di musica etnica, balli dal mondo che siano momenti di aggregazione e confronto tra le diverse realtà culturali.
- Performance artistiche.
- Cineforum.
- Giochi, contest, concorsi a premi.
- Tour a tappe in più strutture.
- Aperitivi culturali.
- Predisposizione di materiali rivolti alle scuole, realizzati in collaborazione con le stesse, per l'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie, in un'ottica di promozione dei servizi degli archivi, biblioteche e musei del territorio.
- Aperitivi con alimenti e piatti italiani ed esteri e l'influenza di odori e sapori esotici sulla cucina italiana e viceversa.